



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA
Ufficio direttiva nitrati e qualità dei suoli, e servizi agrometeo
(Cepagatti - Scerni)

**GEANNIO 2022 - ANALISI DELLA
SICCITA' AGRICOLA E IDROLOGICA IN
ALCUNI AREALI DELLA REGIONE
ABRUZZO MEDIANTE L'IMPIEGO
DELL'INDICE SPI**
(Standard precipitation index)



INTRODUZIONE

La regione Abruzzo risente, al pari di tutto il continente europeo degli effetti dei cambiamenti climatici. Essi si sono manifestati, secondo studi recenti, (Di Lena., et al. 2013; Vergni et al 2015) con una sensibile riduzione delle precipitazioni durante il periodo autunno-invernale.

La siccità è una condizione temporanea e relativa, che comporta un decremento dell'acqua disponibile in un particolare periodo e per una particolare zona (Wilhite, 1993); il fenomeno, di conseguenza, può colpire anche zone non aride, nel caso in cui le precipitazioni fossero sensibilmente inferiori ai valori normalmente registrati.

La siccità meteorologica interessa un periodo limitato (< 3 mesi) e influisce sulle condizioni di umidità del suolo; la stessa, in agricoltura, riguarda un periodo di 3-6 mesi e limita la resa produttiva delle colture, mentre la siccità idrologica interessa un periodo di 6-12 mesi e oltre, e ricade negativamente sulle falde acquifere e le portate fluviali (Fig. 1)

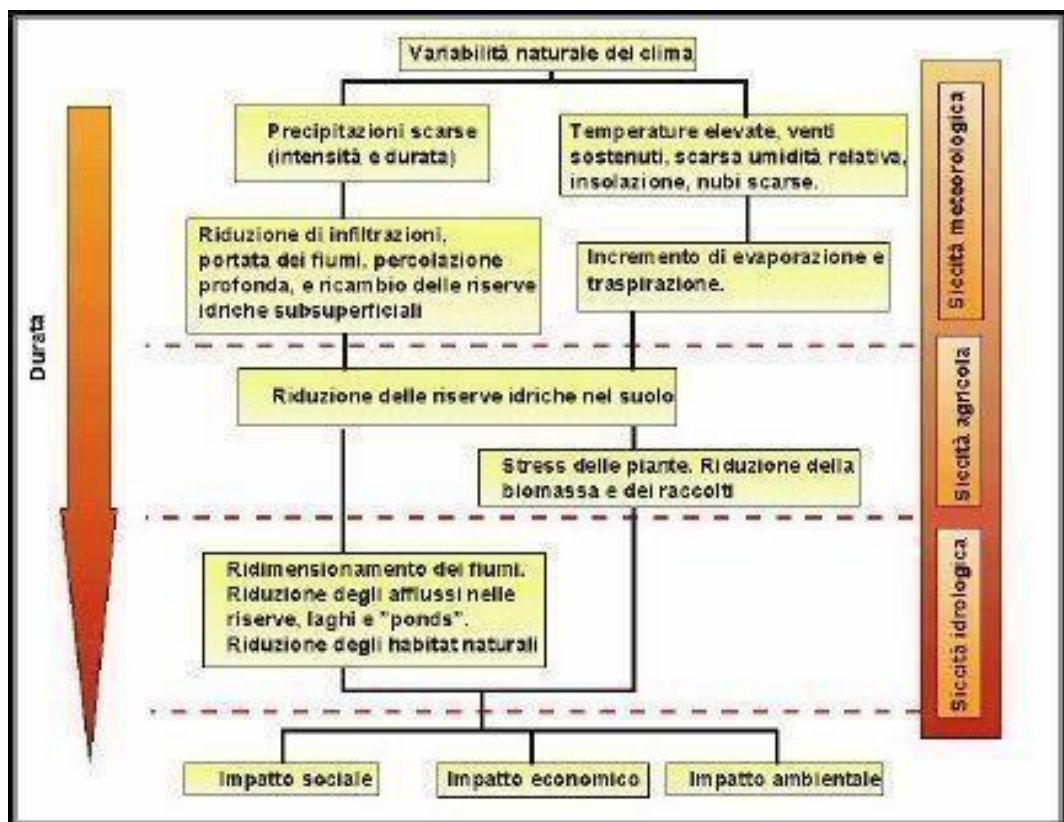


Fig. 1 Cause e dinamica della siccità (NDMC - National Drought Mitigation Center, 2003)

Uno degli indici statistici più utilizzati per la misura della siccità in una località è lo SPI (Standard Precipitation Index) (McKee et al. 1993), per il quale vengono impiegate serie storiche di dati pluviometrici mensili. L'indice consente di valutare gli scostamenti delle precipitazioni dai valori attesi e permette inoltre, essendo standardizzato, di fare raffronti tra località che hanno pluviometrie molto diverse, a causa della loro posizione geografica. Gli effetti della siccità nel campo agricolo vengono valutati con l'indice SPI, adottando scale temporali brevi (3 – 6 mesi), mentre per quelli inerenti l'acqua nel sottosuolo, i fiumi e gli invasi si utilizzano scale temporali più lunghe (12, 24, 48 mesi).

Il presente lavoro analizza il fenomeno della siccità riferita al mese di GENNAIO 2022 in alcune località della Regione Abruzzo.

MATERIALI E METODI

Lo studio climatico è stato effettuato per nove località uniformemente distribuite sul territorio della regione Abruzzo attingendo, per l'arco temporale 1974-2022, ai dati pluviometrici mensili rilevati dal servizio Idrografico e dal Centro Agrometeorologico Regionale di Scerni. (Fig. 2)

Per le località di Teramo, L'Aquila e Chieti e Lanciano si è fatto riferimento, per il mese di **GENNAIO 2022**, alle località vicine di Cellino Attanasio, Colle Roio, Ripa Teatina e Fossacesia.

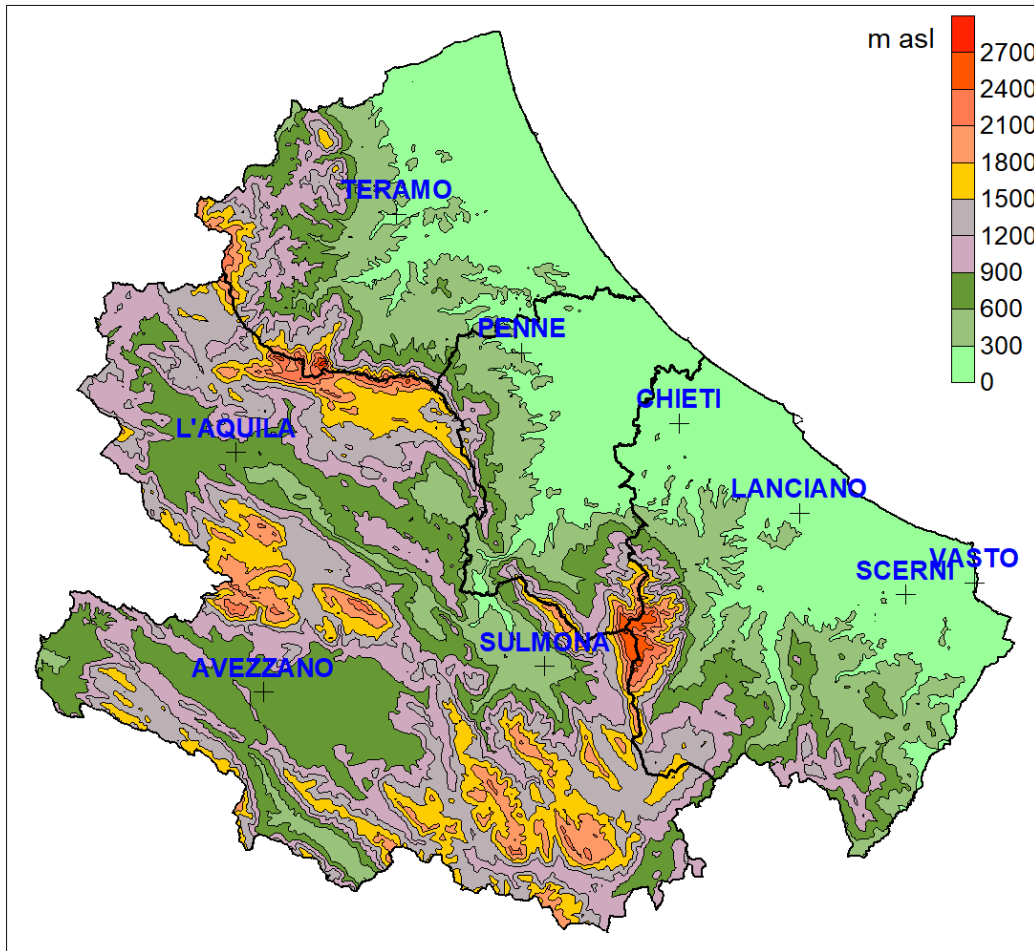


Fig. 2 Mappa delle stazioni

L'indice **SPI (standard precipitation index)** viene calcolato dividendo lo scarto tra la precipitazione e il suo valore medio, con la deviazione standard su una data scala temporale secondo la seguente formula:

$$SPI = \frac{x - \bar{x}_i}{\sigma}$$

Esso rappresenta quindi la variabile normale standardizzata della serie storica di precipitazione.

Per le scale temporali brevi, inferiori all'anno, le quali non si distribuiscono secondo la curva normale, è necessario, prima di standardizzare la variabile, che sia applicata una distribuzione di tipo Gamma, in modo tale che serie con asimmetrie differenti non siano definite dal medesimo valore standardizzato.

La variabilità del segnale, composto da valori positivi e negativi, indica condizione di abbondanza o di deficit di precipitazione rispetto al dato normalmente atteso alla scala di tempo utilizzata. (Tab. 1). L'indice SPI indica il numero di deviazioni standard con cui un evento è distante dalle condizioni di normalità.

Tab. 1 Classificazione relativa all'indice SPI

SPI	CLASSI
>2	Estremamente umido
da 1,5 a 1,99	Molto umido
da 1,0 a 1,49	Moderatamente umido
da 0,99 a -0,99	nella norma
da -1 a -1,49	Moderatamente secco
da -1,5 a -1,99	Molto secco
<-2	Estremamente secco

Il calcolo dell' indice **SPI** è stato effettuato per ogni località utilizzando il software free SPI_SL_6 disponibile sul sito web <https://drought.unl.edu/droughtmonitoring/SPI/SPIProgram.aspx>

Per valutare l'impatto della siccità sono stati analizzati i seguenti casi particolari per il mese di GENNAIO:

Standard precipitation index a 1 mese

Standard precipitation index a 3 mesi

Standard precipitation index a 6 mesi

Standard precipitation index a 12 mesi

Standard precipitation index a 24 mesi

RISULTATI E DISCUSSIONE

I valori dello SPI mensile di GENNAIO 2022 rientrano nella norma in tutte le località fatta eccezione per quelle di Chieti dove si segnala la classe di SPI "molto secco" e Teramo che si distingue per classe di SPI "moderatamente umido". (Fig. 3)

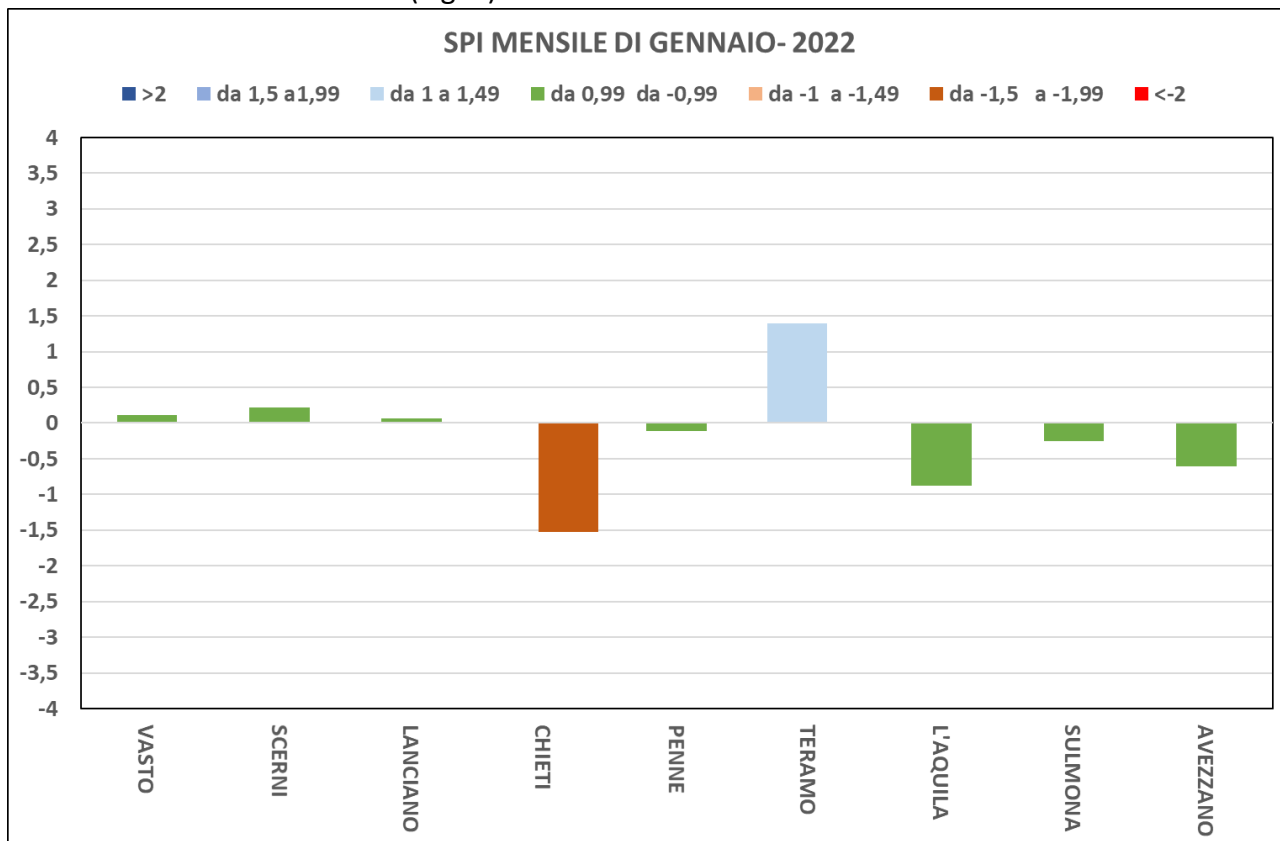


Fig. 3 SPI mensile di GENNAIO 2022 per alcune località della regione Abruzzo

Lo SPI trimestrale di GENNAIO 2022, relativo alle precipitazioni del periodo novembre - gennaio, mette in evidenza l'assenza di situazioni critiche. Le stazioni di vasto, Scerni e Teramo si distinguono per la classe "moderatamente umido". (Fig. 4)

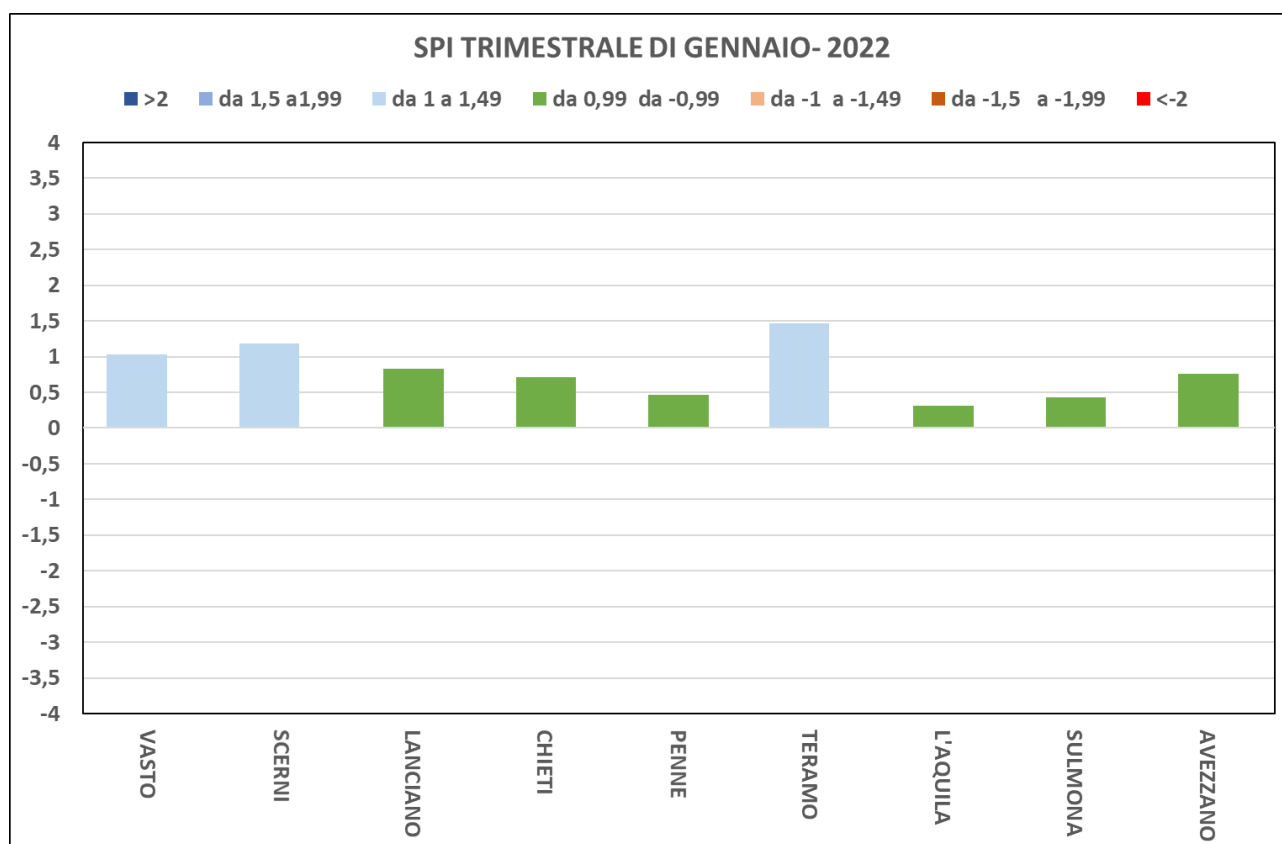


Fig. 4 SPI trimestrale di GENNAIO 2022 per alcune località della regione Abruzzo

Lo SPI semestrale di GENNAIO 2022 considera le precipitazioni a ritroso fino al mese di agosto 2021 e mette in risalto valori entro la norma poiché i valori di SPI sono compresi tra 0,99 e - 0,99. (Fig. 5)

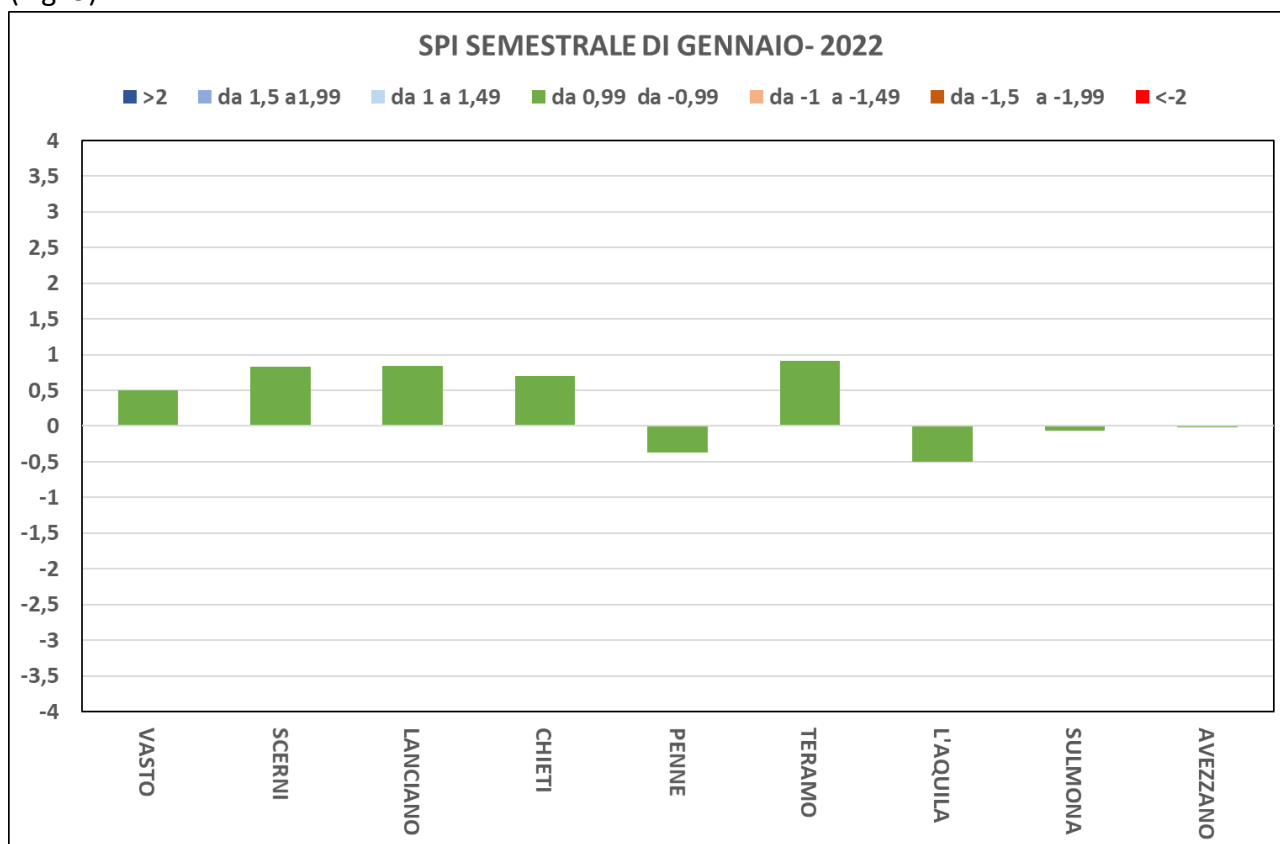


Fig. 5 SPI semestrale di GENNAIO 2022 per alcune località della regione Abruzzo

Lo SPI A 12 MESI di GENNAIO 2022 mette in risalto valori entro la norma in tutte le località fatta eccezione per quella di Penne che si distingue per la classe "molto secco",

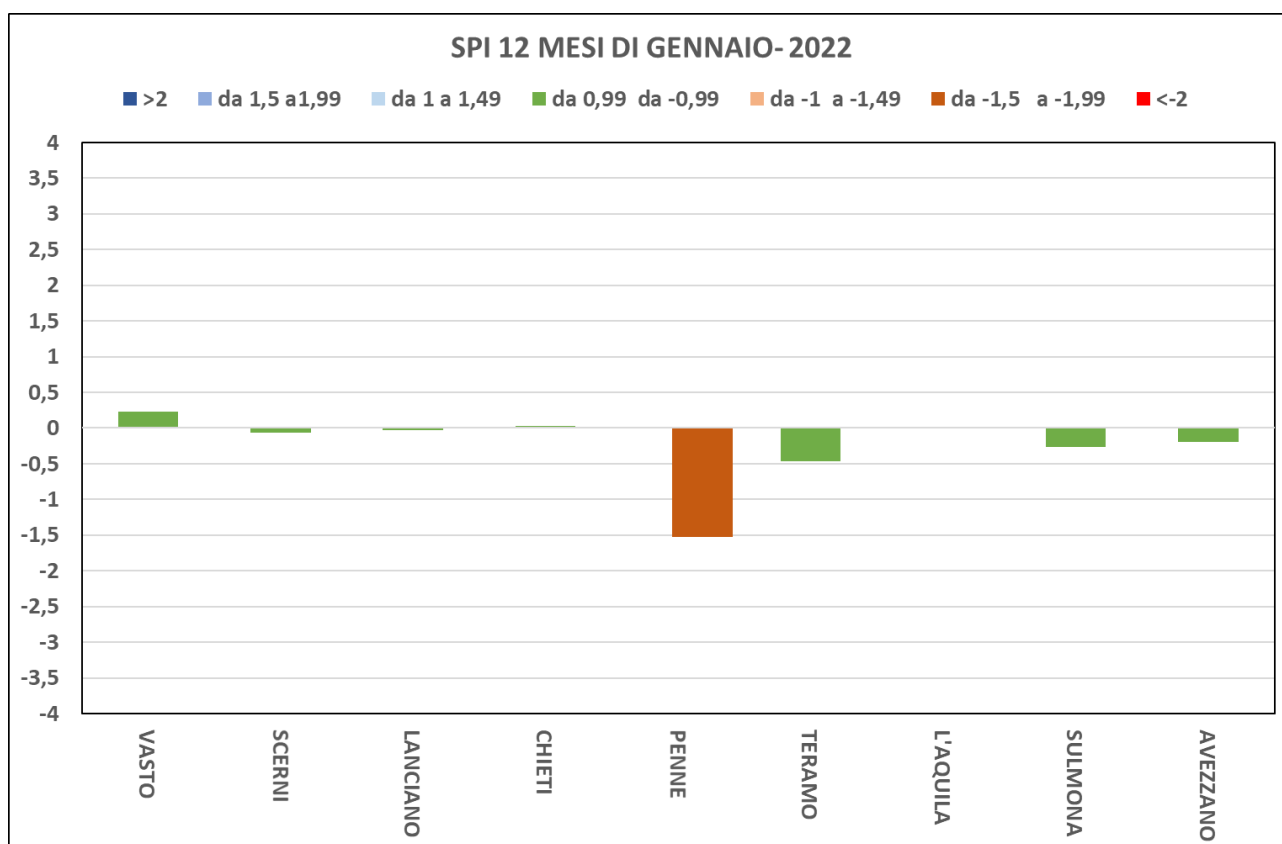


Fig. 6 SPI a 12 mesi di GENNAIO 2022 per alcune località della regione Abruzzo.

Lo SPI A 24 MESI DI GENNAIO 2022 assume interesse per quanto concerne la siccità idrologica e mette in risalto criticità solo nella località di Penne e L’Aquila che si distinguono per la classe “moderatamente secco” (Fig. 7)

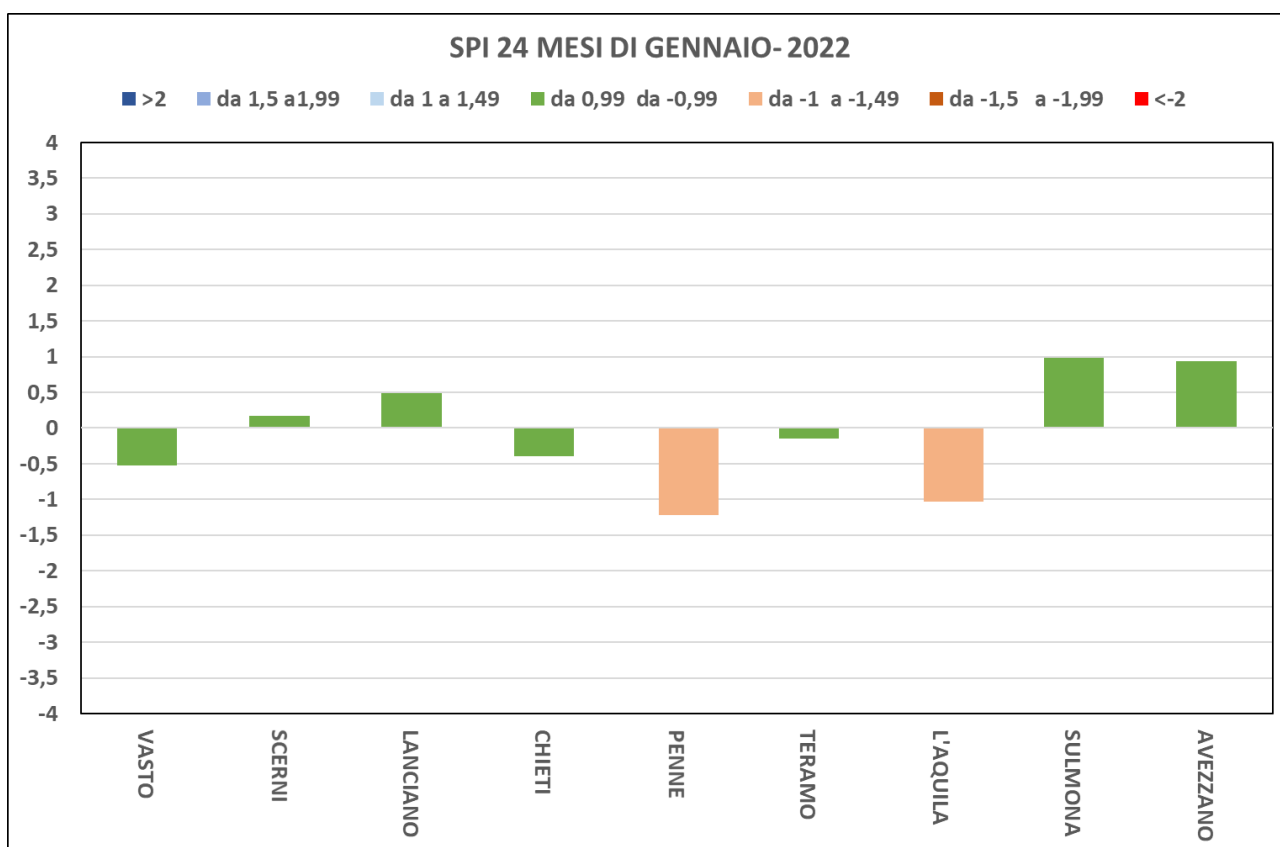


Fig. 7 SPI a 24 mesi di GENNAIO 2022 per alcune località della regione Abruzzo.

CONCLUSIONI

L’analisi dell’indice SPI (Standard Precipitation Index) per il mese di GENNAIO 2022 mette in risalto condizioni di normalità o di surplus idrico per le scale brevi di interesse agricolo, fatta eccezione per lo SPI a 1 mese nella località di Chieti. Per quanto concerne la siccità idrologica si segnalano criticità limitatamente alle località di Penne e L’Aquila.

BIBLIOGRAFIA

Mckee T.B, Doesken N.J. Kleist J. 1993. *The relationship of drought frequency and duration to time scales*, Preprints, 8th Conference on Applied Climatology, January 17-22, Anaheim, California, pp, 179-184.

Wilhite D.A. 1993 *Understanding the Phenomenon of Drought*, Hydro-Review 12(5):136–148.

B. Di Lena, L.Vergni, F Antenucci, F Todisco, F Mannocchi. (2013) *Analysis of drought In the region of Abruzzo (Central Italy) By The standardized precipitation index*. Theoretical and Applied Climatology.

L. Vergni , B. Di Lena, F. Todisco, F. Mannocchi. (2015) *Uncertainty in drought monitoring by the Standardized Precipitation Index: the case study of the Abruzzo region (Central Italy)* Theor Appl Climatol DOI 10.1007/s00704-015-1685-6

